

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Laurent VIERIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione non è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale ai sensi del D.LGS. n. 196/2003.

Aosta, lì 21/11/2017

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 20 novembre 2017

In Aosta, il giorno venti (20) del mese di novembre dell'anno duemiladiciassette con inizio alle ore otto e cinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Laurent VIERIN**

e gli Assessori

**Emily RINI - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luigi BERTSCHY**

**Jean-Pierre GUICHARDAZ**

**Aurelio MARGUERETTAZ**

**Alessandro NOGARA**

Si fa menzione che l'Assessore al bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, Ego PERRON, ha rassegnato le dimissioni in data 10 novembre 2017.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1635** OGGETTO :

REVISIONE PARZIALE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE DELL'ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA, POLITICHE DEL LAVORO E AMBIENTE. AFFIDO DI INCARICO DIRIGENZIALE AL SIG. DARIO BONINO, AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL CCRL IN DATA 05.10.2011.

## LA GIUNTA REGIONALE

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1409 in data 18 ottobre 2017 concernente l'individuazione e la definizione della nuova articolazione della macro struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale e l'attribuzione delle competenze alla Presidenza della Regione e agli Assessorati, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera a) della l. r. 22/2010;

richiamata inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1443 in data 25 ottobre 2017, concernente la ridefinizione parziale della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a decorrere dal 16 novembre 2017, a modificazione della deliberazione 476/2017 e successive modificazioni;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" ed in particolare:

- l'art. 3, comma 3, lett. b) e comma 6 concernente la competenza attribuita alla Giunta regionale di provvedere all'istituzione, alla modificazione, alla soppressione e alla graduazione delle strutture dirigenziali, alla definizione delle relative competenze e all'individuazione dei requisiti oggettivi per ciascuna tipologia di incarico dirigenziale;
- l'art. 3, comma 3, lett. d) il quale attribuisce agli organi di direzione politico-amministrativa, tra l'altro, la competenza a provvedere alla ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna struttura organizzativa dirigenziale;
- l'art. 4 relativo all'individuazione delle funzioni attribuite ai dirigenti;
- l'art. 5 relativo all'individuazione dell'articolazione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale in strutture di primo e di secondo livello;
- l'art. 5, comma 5 relativo alle modalità di individuazione delle particolari posizioni organizzative;
- l'art. 6, comma 2, relativo all'articolazione delle posizioni dirigenziali in relazione alle strutture organizzative e comma 3, che stabilisce che l'articolazione delle strutture organizzative dirigenziali è aggiornata ogniqualvolta siano messe in atto modificazioni rilevanti riguardanti i compiti, la loro complessità, la distribuzione delle responsabilità e l'assegnazione delle risorse;
- l'art. 16 riguardante la struttura e l'articolazione su due livelli della dirigenza;
- l'art. 17 concernente la graduazione delle strutture organizzative dirigenziali e il relativo aggiornamento ogniqualvolta siano messe in atto modificazioni rilevanti riguardanti i compiti, la loro complessità, il grado di autonomia, la distribuzione delle responsabilità e l'assegnazione delle risorse, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili;
- l'art. 20 concernente i criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- l'art. 21 concernente gli incarichi dirigenziali di primo livello;
- l'art. 22 concernente gli incarichi dirigenziali di secondo livello;
- l'art. 26 il quale prevede che se le procedure per la copertura del posto non sono avviate entro novanta giorni dal verificarsi della vacanza, si procede alla revisione organizzativa, mediante soppressione della struttura dirigenziale vacante;
- l'art. 28 che prevede la possibilità di disporre la revoca degli incarichi dirigenziali con destinazione ad altro incarico, da parte degli organi che li hanno conferiti, per motivate ragioni organizzative connesse al modificarsi dell'esercizio delle funzioni e dei compiti, anche in relazione al modificarsi dei programmi e dei progetti definiti dagli organi di direzione politico-amministrativa;
- l'art. 29 concernente la responsabilità dirigenziale e il Comitato dei garanti;

viste le leggi regionali:

- 11 dicembre 2015, n. 19 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge finanziaria regionale per il triennio 2016/2018). Modificazioni di leggi regionali.” ed in particolare l’art. 2, comma 4 (Disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale regionale);
- 21 dicembre 2016, n. 24 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2017/2019). Modificazioni di leggi regionali.” ed in particolare l’art. 6 (Disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale regionale) e l’art. 8 (Disposizioni in materia di personale regionale);

visto il verbale di informazione in data 5 marzo 2012, prot. n. 5482/UP, ai sensi dell’art. 6 del Testo Unico delle disposizioni contrattuali di primo livello relative alla dirigenza del comparto unico della Regione Valle d’Aosta del 5 ottobre 2011, concernente “Graduazione delle posizioni dirigenziali nel sistema organizzativo della Regione Autonoma Valle d’Aosta – Ponderazione dei parametri di graduazione e individuazione delle fasce di retribuzione di posizione ”;

visto il verbale di informazione in data 6 marzo 2012, prot. n. 5580/UP, ai sensi dell’art. 6 del Testo Unico delle disposizioni contrattuali di primo livello relative alla dirigenza del comparto unico della Regione Valle d’Aosta del 5.10.2011, con la sola organizzazione sindacale FP/CGIL, concernente “Graduazione delle posizioni dirigenziali nel sistema organizzativo della Regione Autonoma Valle d’Aosta – Ponderazione dei parametri di graduazione e individuazione delle fasce di retribuzione di posizione ”;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 946 in data 22 aprile 2011 relativa all’istituzione, ai sensi dell’art. 19 della l.r. 22/2010, dell’albo dei dirigenti della qualifica unica dirigenziale dell’Amministrazione regionale e revoca della DGR 5773/1996;
- n. 630 in data 23 marzo 2012 concernente la definizione della retribuzione di posizione delle strutture organizzative della Giunta regionale e delle relative fasce di punteggio ai sensi dell’art. 60 del Testo unico delle disposizioni contrattuali di primo livello relative alla dirigenza del comparto unico della Regione Valle d’Aosta;
- n. 817 in data 29 maggio 2015 concernente il conferimento dell’incarico di Dirigente della struttura Politiche per l’impiego – secondo livello dirigenziale, posizione organizzativa B - al dott. Dario Bonino, nato a Aosta il 24 settembre 1953, a decorrere dal 01/06/2015 per un periodo di tre anni, come stabilito nel contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato in qualità di dirigente della qualifica unica dirigenziale;
- n. 1815 in data 30.12.2016 concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR 1530/2017;
- n. 1443 in data 25 ottobre 2017, concernente la ridefinizione parziale della struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale, a decorrere dal 16 novembre 2017, a modificazione della deliberazione 476/2017 e successive modificazioni;

considerato che con nota trasmessa al Dipartimento personale e organizzazione, prot. n. 26427/UP dell’8 novembre 2017, la Dirigente della Struttura centro unico retribuzioni e fiscale, procedimenti disciplinari, CUG e concorsi comunica la conclusione del procedimento

di accertamento della responsabilità dirigenziale nei confronti del dirigente Dario Bonino, Dirigente della Struttura politiche per l'impiego, e l'irrogazione della sanzione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del C.C.R.L. del 05/11/2011, dell'affidamento di un incarico dirigenziale con un valore di retribuzione di posizione inferiore;

considerato altresì che con nota trasmessa al Dipartimento personale e organizzazione, prot. n. 26427/UP dell'8 novembre 2017, il Dirigente della Struttura centro unico retribuzioni e fiscale, procedimenti disciplinari, CUG e concorsi comunica che la sanzione da irrogare, a conclusione del procedimento di accertamento della responsabilità dirigenziale di cui sopra, deve essere applicata entro 60 giorni dalla chiusura del procedimento;

visto il C.C.R.L. sottoscritto in data 5 ottobre 2011 per il personale appartenente alla qualifica unica dirigenziale di tutti gli Enti del Comparto unico della Valle d'Aosta ed in particolare l'art. 26 e l'art. 27 (Effetti dell'accertamento della responsabilità dirigenziale) dove è previsto che l'accertamento dell'inosservanza delle direttive e dei risultati negativi della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, imputabili a incapacità gestionali o negligenza, determina, ai sensi del comma 2, lettera b) dell'art. 26, l'affidamento di un incarico dirigenziale con valore di retribuzione di posizione inferiore;

considerato che il Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione ha verificato che nell'organico della Giunta regionale non sono presenti Strutture dirigenziali vacanti di secondo livello – graduazione 2C e ritenuto pertanto necessario istituirne una, allo scopo di applicare la sanzione sopra descritta;

richiamata la nota dell'Assessore alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente con nota del 16 novembre 2017 prot. n. 11195 con la quale chiede la riorganizzazione del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione allegando alla stessa le schede delle strutture oggetto di revisione;

visto l'art. 8 del succitato C.C.R.L. che disciplina la procedura di consultazione dei soggetti sindacali;

richiamata la consultazione effettuata in data 17 novembre 2017 con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 8 del C.C.R.L. per il personale appartenente alla qualifica dirigenziale sottoscritto in data 5/10/2011;

visto il parere della Commissione indipendente di valutazione del 17 novembre 2017;

ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di disporre dal 1° dicembre 2017 la revisione parziale delle strutture organizzative dirigenziali del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione dell'Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, a modificazione della DGR 1443/2017 e successive modificazioni, come segue:

- trasformazione della Struttura dirigenziale di secondo livello – graduazione 2B – denominata Politiche del lavoro con modificazione delle competenze e conseguente modificazione della graduazione in 2C;
- marginale modificazione delle competenze attribuite al Dipartimento politiche del lavoro e della formazione;
- marginale modificazione di competenza attribuita alla Struttura politiche della formazione e dell'occupazione;

ritenuto di stabilire che i sottoelencati incarichi dirigenziali, già conferiti ai soggetti preposti alle Strutture organizzative interessate alle modificazioni oggetto della presente, siano confermati, tenuto conto che si tratta di funzioni dirigenziali di medesimo livello e posizione organizzativa sebbene riferite a strutture che dal 1° dicembre 2017 assumono ulteriori marginali competenze diverse:

- Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, primo livello dirigenziale – graduazione A, conferito con deliberazione della Giunta regionale n. 545 in data 28 aprile 2017 al dott. Ezio Garrone;
- Dirigente della Struttura politiche della formazione e dell'occupazione, secondo livello dirigenziale – graduazione A, conferito con deliberazione della Giunta regionale n. 1383 in data 14 ottobre 2016 al dott. Massimiliano Cadin;

visto il comma 1 dell'art. 17 C.C.R.L. sottoscritto in data 05/10/2011 per il personale appartenente alla qualifica unica dirigenziale, che stabilisce che tutti i dirigenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato hanno diritto ad un incarico e che gli incarichi dirigenziali sono conferiti dalle Amministrazioni con provvedimento motivato che individua l'oggetto, la durata dell'incarico, il corrispondente trattamento economico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani ed ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto;

richiamato l'art. 22, commi 2 e 6, della l.r. 22/2010 in base ai quali gli incarichi di dirigente di secondo livello sono conferiti dalla Giunta regionale, su proposta del dirigente di primo livello, per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni;

ritenuto pertanto, richiamate le citate note a firma del Dirigente della Struttura centro unico retribuzioni e fiscale, procedimenti disciplinari, CUG e concorsi, di affidare al dott. Dario Bonino un incarico dirigenziale con valore di retribuzione di posizione inferiore alla 2B ossia, sentito il dirigente di primo livello, l'incarico di Dirigente della Struttura politiche del lavoro, di secondo livello – graduazione C –, a decorrere dal 1° dicembre 2017, contestualmente alla revoca dell'attuale incarico dirigenziale;

visto l'art. 23 della l.r. 22/2010 "Trattamento economico della dirigenza" in particolare nella parte in cui prevede che la retribuzione del personale dirigenziale è determinata dal C.C.R.L. per l'area dirigenziale e che il trattamento economico accessorio sia correlato ai livelli di funzioni dirigenziali;

ritenuto, altresì, di attribuire al dirigente destinatario del presente incarico la retribuzione di risultato di cui all'art. 62 del Testo Unico;

considerato che il Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione ha verificato con la dirigente della Struttura centro unico retribuzioni e fiscale, procedimenti disciplinari, CUG e concorsi che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017-2019 nell'ambito del programma n. 1 – 010 – Risorse umane, attribuisce alla Struttura competente per la spesa le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione della Presidenza della Regione ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione;

ad unanimità di voti favorevoli

### DELIBERA

1. di disporre a decorrere dal 1° dicembre 2017 la revisione parziale delle strutture organizzative dirigenziali del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione dell'Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, a modificazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1443 del 25 ottobre 2017 e successive modificazioni, come segue:
  - trasformazione della Struttura dirigenziale di secondo livello – graduazione 2B – denominata Politiche del lavoro con modificazione delle competenze e conseguente modificazione della graduazione in 2C;
  - marginale modificazione delle competenze attribuite al Dipartimento politiche del lavoro e della formazione;
  - marginale modificazione di competenza attribuita alla Struttura politiche della formazione e dell'occupazione;
  
2. di definire, a decorrere dal 1° dicembre 2017, la struttura organizzativa della Giunta regionale, a modificazione ed integrazione della DGR 1443/2017, così come rappresentato negli allegati alla presente deliberazione e che ne fanno parte integrante:
  - **Struttura organizzativa:** i cui elementi sono rappresentati così come segue:
    - B1)** graduazione della struttura organizzativa Politiche del lavoro;
    - B2)** funzioni e graduazione della struttura organizzativa Politiche del lavoro – Requisiti oggettivi per il conferimento dell'incarico dirigenziale;
  
3. di stabilire che i sottoelencati incarichi dirigenziali, già conferiti ai soggetti preposti alle Strutture organizzative interessate alle modificazioni oggetto della presente, siano confermati, tenuto conto che si tratta di funzioni dirigenziali di medesimo livello e posizione organizzativa sebbene riferite a Strutture che dal 1° dicembre 2017 assumono competenze diverse:
  - Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, primo livello dirigenziale – graduazione A, conferito con deliberazione della Giunta regionale n. 545 in data 28 aprile 2017 al dott. Ezio Garrone;
  - Dirigente della Struttura politiche della formazione e dell'occupazione, secondo livello dirigenziale – graduazione A, conferito con deliberazione della Giunta regionale n. 1383 in data 14 ottobre 2016 al dott. Massimiliano Cadin;
  
4. di stabilire, richiamate le note citate nelle premesse a firma della Dirigente della Struttura centro unico retribuzioni e fiscale, procedimenti disciplinari, CUG e concorsi, di affidare al dott. Dario Bonino un incarico dirigenziale con valore di retribuzione di posizione inferiore al secondo livello – graduazione B;
  
5. di stabilire pertanto, sentito il dirigente di primo livello, di affidare al dott. Dario Bonino, appartenente alla qualifica unica dirigenziale, un incarico di Dirigente con valore di retribuzione di posizione inferiore alla 2B ossia di Dirigente della Struttura politiche del lavoro, (secondo livello – graduazione C), a decorrere dal 1° dicembre 2017,

contestualmente alla revoca dell'attuale incarico di Dirigente della Struttura politiche per l'impiego (secondo livello - graduazione B) conferito con deliberazione della Giunta regionale n. 817 in data 29 maggio 2015;

6. di conferire l'incarico di cui al punto 3. per un periodo di tre anni, fatto salvo il disposto di cui all'art. 22, comma 3, della l.r. n. 22/2010;
7. di stabilire che il Dirigente della Struttura politiche del lavoro, incaricato con la presente deliberazione delle funzioni dirigenziali di secondo livello – graduazione C, deve rispondere del proprio operato nello svolgimento delle funzioni dirigenziali al Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione;
8. di attribuire all'incaricato le funzioni di direzione amministrativa e le funzioni dirigenziali di cui agli artt. 4 e 16 della l.r. 22/2010 relativamente alle competenze attribuite alla Struttura dirigenziale politiche del lavoro dalla Giunta regionale con la presente deliberazione;
9. di assegnare al dirigente incaricato con la presente deliberazione le competenze, di cui all'allegato B2) alla presente deliberazione che si riportano:
  - attua gli interventi attribuiti alla struttura dal PO Fondo Sociale Europeo e del Piano triennale di politica del lavoro
  - collabora alla predisposizione del PO FSE
  - eroga gli incentivi alle imprese finalizzati allo sviluppo occupazionale
  - gestisce le attività formative volte a favorire l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità
  - sovrintende all'attività in materia di apprendistato
  - cura le relazioni sindacali e imprenditoriali in ambito regionale
  - espleta le funzioni di supporto all'Ufficio della Consigliera di parità;
10. di attribuire al dirigente incaricato con la presente deliberazione il trattamento economico previsto per il personale appartenente alla qualifica unica dirigenziale ed incaricato delle funzioni di livello dirigenziale 2, graduazione C richiamato l'Allegato B1 alla presente deliberazione;
11. la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

GBe

§

ALLEGATO ALLA DGR N. 1635 DEL 20/11/2017

## STRUTTURE ORGANIZZATIVE

## GRADUAZIONE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE



**FUNZIONI E GRADUAZIONE DELLE STRUTTURE  
ORGANIZZATIVE**

**REQUISITI OGGETTIVI PER IL CONFERIMENTO  
DELL'INCARICO DIRIGENZIALE**

Codice	Struttura organizzativa	Livello	Graduazione
<b>32.00.00</b>	<b>DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE</b>	1	A

## **REQUISITI SPECIFICI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Laurea in ambito economico, scientifico, giuridico e sociologico.

Capacità professionali: competenze specifiche nell'ambito del mercato e delle politiche del lavoro.

## **FUNZIONI**

- a) attua tutte le forme di collaborazione interna all'Amministrazione al fine di garantire l'unitarietà e la coerenza dell'azione amministrativa;
  - b) cura i raccordi con i Ministeri, le istituzioni nazionali e internazionali, le organizzazioni e i soggetti esterni con riferimento alle competenze del dipartimento;
  - c) cura le relazioni esterne e si occupa delle funzioni di informazione, sensibilizzazione, promozione e documentazione anche specifica concernenti le attività del dipartimento;
  - d) formula le proposte alla Giunta regionale al fine dell'elaborazione di programmi, direttive, progetti di legge o altri atti di competenza dell'Amministrazione;
  - e) garantisce l'attuazione dei programmi definiti dai competenti organi regionali e delle norme e disposizioni di riferimento per l'attività del dipartimento;
  - f) coordina e, ove necessario, gestisce i procedimenti amministrativi nell'ambito del proprio dipartimento;
  - g) pianifica, programma, ove necessario gestisce, e monitora lo svolgimento delle attività, compresi i progetti specifici, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del dipartimento;
  - h) programma, ove necessario gestisce, e monitora il corretto utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali al fine del corretto svolgimento delle attività del dipartimento;
  - i) sovrintende la gestione generale del dipartimento (segreteria, protocollo, contabilità, sistemi informativi, amministrazione del personale);
  - j) verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze ordinarie assegnate ai dirigenti del dipartimento
  - k) è individuato, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, quale datore di lavoro del personale assegnato alle strutture dirigenziali di competenza e sott'ordinate
1. coordina la programmazione unitaria delle attività del Dipartimento in materia di politiche del lavoro e di formazione professionale integrandola con la programmazione FSE e con gli altri strumenti programmatori nazionali e regionali, favorendo il raccordo con le altre strutture regionali che sovrintendono alle politiche settoriali

2. cura i rapporti esterni con gli organismi internazionali e nazionali e sovrintende a quelli di livello regionale con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro o di altri organi di rappresentanza o di singole imprese su argomenti collegati al lavoro e alla tutela e sostegno del lavoro e dell'occupazione
3. presiede l'Ufficio operativo e coordina l'attività del Comitato regionale di coordinamento in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
4. coordina, avvalendosi delle strutture del Dipartimento, la predisposizione del Piano triennale di politiche del lavoro e ne monitora l'attuazione
5. svolge le funzioni di Line Manager Eures
6. sovrintende all'attività in materia di mobilità geografica degli occupati e dei disoccupati.
7. presiede i tavoli di coordinamento relativi alla cooperazione sociale, disabilità, lavori socialmente utili.
8. coordina l'attività del Consiglio per le politiche del lavoro di cui all'art.6 della legge regionale n. 7/2003
9. gestisce il personale dipendente dell'ex-direzione Agenzia regionale del lavoro con contratto di lavoro a tempo indeterminato di natura privatistica.
10. gestisce le attività di competenza della Regione per favorire la tutela delle condizioni di lavoro, la risoluzione delle controversie di lavoro, il sostegno economico ai lavoratori a seguito di crisi aziendali o difficoltà occupazionali

Codice	Struttura organizzativa	Livello	Graduazione
<b>32.02.00</b>	<b>POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DELL'OCCUPAZIONE</b>	2	A

### **REQUISITI SPECIFICI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO (DGR 1314/2016)**

Laurea in ambito economico, scientifico, giuridico.

Capacità professionali: competenze specifiche nell'ambito del mercato e delle politiche del lavoro, nella gestione dei programmi europei e dei rapporti con gli organi della Comunità Europea e con le autorità di gestione dei programmi a cofinanziamento europeo e statale.

### **FUNZIONI**

1. elabora programmi ai fini della fruizione dei fondi comunitari e statali e ne assicura la Realizzazione
2. presiede i tavoli di concertazione con le Parti sociali per la programmazione e monitoraggio dei corsi di formazione professionale
3. promuove e gestisce gli interventi di formazione professionale- con esclusione delle iniziative rientranti nelle competenze di altre strutture regionali - garantendo l'attuazione del sistema della certificazione delle competenze e l'accreditamento delle sedi formative
4. provvede, in qualità di Autorità di gestione, alle attività di programmazione, negoziazione, concertazione, gestione, comunicazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20" cofinanziato dal Fondo sociale europeo(FSE) e dal Fondo di rotazione statale
5. espleta le funzioni di controllo di primo livello sulle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo
6. cura le relazioni e lo scambio di informazioni con l'Autorità di Certificazione del Fondo Sociale Europeo, con l'Autorità di Audit regionale e i rapporti con i servizi della Commissione europea e le Autorità nazionali finalizzati al controllo del PO FSE
7. gestisce le procedure relative al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico istituzionale finalizzate a monitorare l'andamento del PO FSE
8. partecipa al coordinamento per l'integrazione tra i Programmi comunitari nell'ambito dell'attuazione della Strategia comunitaria di sviluppo regionale
9. attua e monitora gli interventi previsti dal Piano giovani e dal PON Garanzia Giovani.

Codice	Struttura organizzativa	Livello	Graduazione
<b>32.03.00</b>	<b>POLITICHE DEL LAVORO</b>	2	C

### **REQUISITI SPECIFICI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Laurea in ambito economico, scientifico, giuridico.

Capacità professionali: competenze specifiche nell'ambito del mercato e delle politiche del lavoro, nella predisposizione e nell'attuazione dei piani e programmi di politica del lavoro.

### **FUNZIONI**

1. attua gli interventi attribuiti alla struttura dal PO Fondo Sociale Europeo e del Piano triennale di politica del lavoro
2. collabora alla predisposizione del PO FSE
3. eroga gli incentivi alle imprese finalizzati allo sviluppo occupazionale
4. gestisce le attività formative volte a favorire l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità
5. sovrintende all'attività in materia di apprendistato
6. cura le relazioni sindacali e imprenditoriali in ambito regionale
7. espleta le funzioni di supporto all'Ufficio della Consigliera di parità.